



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TRIS009005: ORVIETO I.I.S. SCIENTIFICO E TECNICO

Scuole associate al codice principale:

TRPS00901G: ORVIETO LICEO "E. MAJORANA"

TRTD00901B: ORVIETO ITCG " L. MAITANI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le statistiche sul numero di studenti con giudizio sospeso offrono un quadro positivo della situazione globale dell'Istituto: le percentuali sono basse e, in particolare, si può osservare che nell'ultimo a.s. 2021/22 le percentuali di sospensioni del giudizio si sono ridotte rispetto all'anno precedente per tutti gli indirizzi liceali e, salvo rarissime eccezioni, per tutti gli anni di corso. Più alte invece sono invece le percentuali di sospensioni del giudizio per l'istituto tecnico, anche se ciò riguarda soltanto determinati anni di corso. In particolare, il numero medio percentuale di studenti con giudizio sospeso, per l'a.s. 2021/22 è stato pari al 6% al liceo e 15% al tecnico, mentre per l'a.s. 2020/21 è stato del 13% al liceo e 21% al tecnico. Incoraggianti appaiono anche i dati relativi ai trasferimenti in uscita dall'Istituto, anch'essi decisamente bassi e ulteriormente diminuiti nell'ultimo anno, tanto da far registrare uno 0% per la maggior parte degli anni di corso, tranne rarissimi casi in cui la percentuale raggiunge il 3% o 4%. Positiva è anche la presenza di trasferimenti di studenti in entrata, anche se con percentuali basse, mediamente inferiori al 10% per l'Istituto nel suo complesso: tali trasferimenti in ingresso si sono concentrati nel primo biennio di ciascuno degli anni scolastici del

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici è possibile rilevare che le debolezze riscontrabili negli esiti degli scrutini sono rappresentati da: un 13,8% di giudizi sospesi nella classe 1° del Linguistico, da un 13,8% di giudizi sospesi nella classe 2° dello Scientifico - scienze applicate; da un 41,7% nella classe 2° del Tecnico Economico e da un 40% nella classe 3° del Tecnico Tecnologico. Relativamente agli esiti dell'esame di stato, si registra un dato al di sotto della media nazionale: il 18,2% degli studenti diplomati all'Istituto Tecnico Tecnologico ha conseguito una valutazione pari a 60. Tutti gli altri dati riguardanti gli esiti dell'esame di stato sono globalmente in linea o superiori alla media nazionale. La scuola porrà attenzione ancora maggiore su tali realtà cercando di limitare le debolezze riscontrate.



triennio di riferimento, in particolare nelle classi dell'Istituto Tecnico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, tranne che per i seguenti casi: un 13,8% di giudizi sospesi nella classe 1° del Linguistico, da un 13,8% di giudizi sospesi nella classe 2° dello Scientifico - scienze applicate; da un 41,7% nella classe 2° del Tecnico Economico e da un 40% nella classe 3° del Tecnico Tecnologico. La percentuale di studenti diplomati collocati nel livello più basso (valutazione 60/100 all'Esame di Stato) è inferiore alla media nazionale in tutti gli indirizzi, tranne che per l'Istituto Tecnico - Settore Economico (9,1% di studenti, contro il 5,3% della media nazionale).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Riguardo ai risultati delle prove INVALSI, si è registrato globalmente un miglioramento nei dati delle classi quinte dell'a.s. 2021/22 rispetto all'anno precedente, anche se occorre ancora dedicare molto impegno in questo settore nel triennio che sta iniziando, soprattutto nelle classi dell'Istituto Tecnico in cui sono state riscontrate maggiori criticità. Considerando la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, nell'ultimo anno, i risultati delle classi seconde, per matematica, sono stati globalmente in linea con i dati nazionali (con una nota positiva: al livello 1, il più basso, si ha il 10,6% degli studenti, contro il 17,8% nazionale) e, per italiano, leggermente inferiori al dato nazionale (al livello 1, il più basso, si ha il 17% degli studenti, contro il 12,5% nazionale). Migliore è invece la situazione delle classi quinte: i risultati sono in linea o migliori rispetto alla media nazionale in tutte le discipline oggetto di rilevazione: italiano (in particolare, al livello 1 si ha il 17% degli studenti, contro il 23,7% nazionale), matematica (al livello 1 si ha il 14,9% degli studenti, contro il 28,3% nazionale), inglese reading (al livello pre-B1 si ha il 4,7% degli studenti, contro il 13,5% nazionale) e inglese listening (al livello pre-B1 si ha il 11,4% degli studenti, contro il 25,1% nazionale). Sono incoraggianti anche i dati del cosiddetto "effetto scuola",

Punti di debolezza

Dalla riflessione sui risultati delle rilevazioni INVALSI dell'a.s. 2021/22, in sede collegiale e dipartimentale, è emersa la necessità di lavorare per far sì che docenti e studenti percepiscano maggiormente l'importanza delle prove standardizzate, anche se non producono un immediato riscontro valutativo per l'a.s. in corso. Ciò potrà essere raggiunto, per i docenti, anche mediante interventi di formazione in servizio e, per gli studenti, sviluppando interventi didattici che tengano in adeguata considerazione gli obiettivi di competenza definiti dall'INVALSI.



migliorati per gli indirizzi liceali nel passaggio dall'a.s. 20/21 al 21/22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee sulle quali l'istituto lavora maggiormente, attraverso un importante impegno progettuale che rientra nell'ampliamento dell'offerta formativa, sono rappresentate da: competenza sociale e civica, competenza digitale, comunicazione nelle lingue straniere (certificazioni linguistiche), competenze in scienza e tecnologia, spirito di iniziativa e imprenditorialità. La valutazione delle competenze chiave viene fatta attraverso griglie di osservazione, indicatori di comportamento ecc. I criteri per valutare sono collegiali e condivisi, formalizzati sulle schede di programmazione annuale di classe, di programmazione disciplinare e su quelle di progetto. Questo delle competenze chiave europee rappresenta sicuramente un grande punto di forza del nostro istituto che ci viene riconosciuto non solo a livello regionale ma, in alcuni casi, anche nazionale ed europeo. Gli studenti raggiungono da buone a molto buone competenze digitali; raggiungono buone competenze sociali e civiche valutate attraverso la griglia per la valutazione del comportamento e dell'educazione civica; la competenza imparare ad imparare è osservata e valutata attraverso la partecipazione a laboratori elettivi a classi aperte legati a progetti; la imprenditorialità, anch'essa trasversale, è osservata e

Punti di debolezza

Occorre sviluppare e mettere a regime gli strumenti utilizzati per il monitoraggio e valutazione delle ricadute formative e didattiche dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dei percorsi PCTO. L'istituto si impegna inoltre a programmare progetti finalizzati allo sviluppo dell'"imprenditorialità" così come viene definita nel framework Entrecomp. Per rendere effettiva l'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti, la scuola promuoverà azioni volte allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.



valutata anche attraverso i momenti di formazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, cui concorrono gli insegnamenti curricolari e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dai dati relativi ai risultati a distanza emerge che la riuscita degli studenti nel proseguimento degli studi è buona. Secondo gli ultimi dati a disposizione, la percentuale di studenti diplomati nel 2020/21 che si sono immatricolati nel 2021/22 è stata del 51,4%, superiore alla media nazionale del 45,5%. La percentuale di studenti che al 1° e al 2° anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti è alta e superiore ai valori di riferimento nazionali per l'area scientifica e umanistica. In particolare: - AREA SCIENTIFICA: 75% contro il 59,0% nazionale per il 1° anno accademico; 68,8% contro il 60,3% nazionale per il 2° anno; - AREA UMANISTICA: 80% contro il 68,2% nazionale per il 1° anno accademico; 86,7% contro il 66,8% nazionale per il 2° anno;

Punti di debolezza

Secondo gli ultimi dati a disposizione, la percentuale di studenti che al 1° anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti è leggermente inferiore ai valori di riferimento nazionali per l'area sanitaria e sociale. Relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro, la percentuale di studenti diplomati nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021, è leggermente al di sotto della media nazionale (anche se di poco superiore a quella della provincia di Terni): 19,9% contro il 22,7% della media nazionale. Nonostante il fatto che la percentuale di studenti diplomati nel 2020/21 e immatricolati nel 2021/22 sia migliore rispetto alla media nazionale, è indispensabile potenziare le azioni messe in campo dalla scuola con il duplice obiettivo di incrementare sia la percentuale degli studenti che proseguono gli studi dopo il diploma, sia degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli di riferimento, tranne che per la classe quinta dell'Istituto Tecnico. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti per quasi tutte le aree disciplinari.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti e' articolato in 5 Dipartimenti che si occupano della definizione di una progettazione didattica condivisa. Nel corso dell'a.s. 2020/21, e' stato redatto un Curricolo di Istituto (pubblicato nel sito Web istituzionale e consultabile da studenti, famiglie e docenti), comprensivo delle griglie e rubriche di valutazione condivise a livello di dipartimento. Esso è integrato da un curricolo di Educazione Civica, richiesto dall'introduzione di questo nuovo insegnamento. Quest'ultimo sara' aggiornato tenendo conto delle sperimentazioni messe in campo dai consigli di classe negli ultimi due anni. I Dipartimenti e i gruppi di materia programmano ad inizio anno condividendo scelte curriculari, metodologie didattiche e procedure valutative; i docenti programmano per ambiti disciplinari e per classi parallele in tutte le discipline e in tutti gli indirizzi. Seguono durante l'anno momenti di confronto e rimodulazione degli obiettivi individuati e delle strategie messe in atto attraverso momenti di confronto collegiale, in occasione delle riunioni per dipartimenti e per gruppi di materia. Attraverso la valutazione dei livelli raggiunti dagli studenti, si ha il feedback necessario per l'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione in termini di progettazione didattica.

Punti di debolezza

La coerenza tra dimensione didattica, progettazione e offerta formativa extracurricolare necessita di costante confronto e collaborazione tra i docenti (preferibilmente con l'apporto degli studenti e delle famiglie), affinché quanto previsto si traduca in azioni positive, coerenti con i bisogni formativi degli studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove comuni è in corso di definizione per la maggior parte degli ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni e' articolato adeguatamente rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti; e' articolato su cinque giorni grazie ad una sperimentazione avviata negli anni precedenti. La nostra istituzione scolastica da anni ha intrapreso percorsi che prevedono l'uso della didattica laboratoriale. La scuola e' dotata di regolamento di istituto alla cui stesura hanno preso parte docenti, studenti e genitori. Al suo interno sono disciplinate tutte le attivita' inerenti la didattica e l'organizzazione. La condivisione di tale documento avviene tramite la pubblicazione sul sito della scuola, l'informativa tramite i coordinatori di classe e nelle assemblee degli studenti. In caso di studenti che attuino comportamenti non idonei la scuola mette in atto azioni volte alla comprensione della gravita' del fatto e la non reiterazione in linea con la normativa vigente. Le relazioni interpersonali tra i vari soggetti che operano nell'istituto e' buona. La progettazione didattica, inoltre, e' formulata tenendo conto anche di aspetti relazionali utili all'acquisizione di competenze sociali. Grazie all'azione intrapresa in questi anni la scuola vanta l'assenza di provvedimenti sanzionatori gravi.

Punti di debolezza

E' necessaria un'azione costante di contrasto a comportamenti, seppur limitati nel numero, non rispettosi delle regole di convivenza civile. A tale fine necessitano risorse umane impegnate in azioni di promozione sociale e di educazione alla legalita'. In tale ambito e' prioritario il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nella consapevolezza del patto educativo di corresponsabilita' e dell'efficacia dell'imitazione dei comportamenti positivi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie diversificate e' una pratica mediamente diffusa nella maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono buone. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nel nostro Istituto le scelte educative sono orientate ad una didattica personalizzata ed individualizzata in una dimensione inclusiva. La scuola ha attivato azioni di condivisione e continuità tra i diversi ordini di scuola, attenzione all'inserimento, al supporto quotidiano, al successo formativo e all'inserimento lavorativo. L'efficacia degli interventi è dovuta in gran parte alla forte impronta collegiale. Tutto il Consiglio di Classe partecipa alla stesura ed al monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati. Al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità è attivo l'utilizzo di metodologie quali il tutoring tra studenti, peer education, circle time, role play, che risultano fortemente efficaci anche dal punto di vista relazionale. L'utenza della nostra istituzione scolastica è diversificata sia per provenienza sia per livelli attitudinali e motivazionali. Per potenziare le competenze di base degli studenti provenienti da varie scuole secondarie di primo grado, attiviamo da tempo, all'inizio dell'anno scolastico, corsi di consolidamento e potenziamento nelle competenze di base in Italiano e Matematica. Il monitoraggio è effettuato sia tramite gli scrutini sia tramite la valutazione infraperiodale che viene comunicata alle famiglie e seguita da una pausa didattica. Per quanto riguarda la cura delle eccellenze, la nostra scuola ha

Punti di debolezza

In merito sia agli studenti con disabilità sia a quelli con Bisogni Educativi Speciali è necessaria una formazione docenti continua ed incisiva. L'alto numero di studenti presenti in alcune classi non favorisce la personalizzazione degli interventi educativi, tuttavia i docenti intervengono tenendo conto delle competenze acquisite dai singoli per rimodulare il percorso educativo programmato. La nostra scuola ha da tempo scelto di privilegiare una forma di intervento più mirata come lo studio assistito avendone verificato la maggiore efficacia rispetto ai corsi di recupero.



una lunga tradizione in merito che si concretizza attraverso la partecipazione a progetti di eccellenza proposti sia dal Ministero sia da altre agenzie educative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, per gli studenti che necessitano di politiche inclusive, attiva interventi efficaci e più in generale la didattica è considerata dagli utenti di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si utilizzano tutti gli strumenti di programmazione e monitoraggio previsti dalla normativa. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono concordati coi soggetti previsti dalla normativa (Usl, famiglia ed esperti) e risultano efficaci per un buon numero di studenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In merito alla continuità la nostra scuola ha attivato progetti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per stabilire relazioni significative da consolidare nel tempo, per lo scambio di informazioni finalizzate alla conoscenza degli studenti, funzionali anche alla formazione delle classi. Per quanto riguarda l'orientamento, inteso nella sua concezione più ampia di sviluppo delle proprie potenzialità e inclinazioni, la scuola promuove una vasta gamma di iniziative e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (elencati nel PTOF) volti a far acquisire una maggiore consapevolezza di sé e una sempre più chiara conoscenza delle proprie attitudini, coinvolgendo anche le famiglie. Particolare attenzione si pone alle iniziative rivolte alle classi in ingresso ed alle classi in uscita. Sono consolidati i rapporti con l'Università. Sono state inoltre consolidate, nel corso del tempo, collaborazioni con le realtà produttive del territorio.

Punti di debolezza

L'aspetto della continuità ad oggi risulta da potenziare attraverso la programmazione di un maggior numero di momenti di confronto tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e di primo grado. È evidente la necessità di condividere informazioni utili a sostenere la scelta degli indirizzi di studio al fine di rendere più coerente le caratteristiche e le aspettative dei ragazzi rispetto gli ordini di scuola prescelti. È necessario potenziare il monitoraggio delle scelte universitarie per verificare la congruenza tra la fascia di valutazione degli esiti dell'esame di stato e l'acquisizione di crediti formativi universitari nel primo e secondo anno accademico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente, ma da approfondire e rendere sistematica. Le attività di orientamento coinvolgono i ragazzi, le scuole di provenienze e le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e le priorità sono chiaramente definite all'interno di tutti i documenti di rilevanza pubblica (PTOF, strumenti di contabilità, moduli di progettazione e programmazione didattica). Vi è condivisione all'interno della comunità scolastica attraverso momenti informativi e progettuali di tipo assembleare e collegiale. Missione e priorità sono rese note all'esterno attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro e la condivisione della progettazione che avviene con il coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie, del comitato genitori, degli EE.LL e degli stakeholder. La scuola pianifica le proprie attività nella prima parte dell'a.s. attraverso una serie di riunioni a partire dall'ufficio di Direzione allargato che imposta le linee generali del Piano di lavoro. Ai Coordinatori di Dipartimento, di Materia ed ai singoli docenti è affidata la progettazione didattica che viene poi definita per ciascuna classe dai C.d.C. Nelle attività di programmazione e di monitoraggio sono parte attiva gli studenti e le famiglie secondo le modalità previste dagli OO.CC. e dai regolamenti interni. Tutte le operazioni di programmazione vengono formalizzate e calendarizzate attraverso una apposita modulistica approvata in sede collegiale utile ad una maggiore trasparenza e condivisione dei processi. Durante

Punti di debolezza

Il monitoraggio in itinere e finale delle pratiche educative e didattiche, organizzative e gestionali va condiviso all'interno dell'istituto e pubblicizzato all'esterno per avviare un processo di miglioramento.



l'arco dell'anno scolastico sono previste riunioni di verifica e, qualora si rendesse necessario, di riprogrammazione delle attività in corso. Tale monitoraggio può avvenire anche utilizzando specifiche piattaforme e le Google Apps. Consapevoli dell'importanza della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto, si attribuisce particolare rilievo alla funzione del sito Web della scuola e del registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni quali incontri sistematici e questionari. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

E' stato elaborato, a livello di ambito territoriale, il piano di formazione del personale docente ed ATA. E' stata favorita la partecipazione del personale anche ad iniziative di formazione disciplinari specifiche. Particolare attenzione e' stata prestata alla formazione sulla didattica per competenze, i bisogni educativi speciali, l'inclusione e le tecnologie didattiche. Non e' stata trascurata l'azione di autoformazione relativamente agli ambiti sopra indicati. Buona e' la ricaduta sia sulla progettazione del curriculum sia sull'azione didattica.

Punti di debolezza

Da potenziare sono l'interesse e la partecipazione del personale della scuola alle iniziative di aggiornamento e formazione. Elemento di criticita' e' che spesso non e' possibile consentire la partecipazione di piu' docenti della scuola alle iniziative di formazione in presenza, sia per la difficolta' di raggiungimento delle sedi, sia per gli orari di svolgimento di alcuni corsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola realizza iniziative formative per i docenti che rispondono alle loro esigenze formative. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di qualità che vengono condivisi da tutto il personale docente. Sono presenti spazi - anche virtuali - per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La nostra Istituzione scolastica ha sempre promosso la costituzione di reti e operato attraverso di esse, sia con scuole limitrofe ma anche con scuole nazionali ed europee, svolgendo il ruolo di capofila o partner, soprattutto nei settori della promozione della cittadinanza attiva e della competenza digitale. La scuola è stata accreditata al programma Erasmus+. Le collaborazioni con il mondo del lavoro hanno coinvolto il settore liceale e quello tecnico, per dare ai nostri allievi l'opportunità di implementare e sperimentare sul campo le competenze acquisite nel percorso scolastico. L'Istituto ha sempre collaborato con gli enti locali dando il proprio fattivo contributo, non solo per iniziative prettamente scolastiche, ma anche in attività di tipo sociale, culturale e ricreativo. I ragazzi che hanno partecipato ai vari progetti in rete ne hanno sempre tratto vantaggi in termini di conoscenze e di competenze comunicativo-relazionali. L'organizzazione di stage linguistici è sempre stata una priorità soprattutto nei percorsi formativi linguistici e tecnici. Le famiglie, come previsto dalla normativa vigente, sono coinvolte in tutti i livelli del percorso formativo dei propri figli; la partecipazione come rappresentanti nei consigli di Classe è ancora alta ma il numero dei votanti da anni è in

Punti di debolezza

Nell'ambito delle collaborazioni con EE. LL. ed associazioni, si sottolinea la necessità di iniziative programmate e pianificate in accordo con le scuole, in modo che quest'ultime possano inserire le opportunità provenienti dal territorio nella progettazione delle proprie attività. Invece una partecipazione dei genitori più attiva e mirata alla formazione culturale, umana e sociale dei propri figli rappresenterebbe un'ulteriore importante risorsa.



decremento. La collaborazione con i genitori ha visto la condivisione, in fase di stesura ed approvazione, del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. La comunicazione con le famiglie avviene in modo puntuale e tempestivo attraverso il registro elettronico, che permette di verificare assenze e valutazioni del proprio figlio, ma anche prendere visione delle circolari e delle comunicazioni che riguardano la vita della scuola. Dall'anno scolastico 2022/2023 si è di nuovo costituito il comitato dei genitori con il quale la scuola interagisce nelle fasi di progettazione e organizzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni istituzionali e privati (a scala locale, nazionale ed internazionale) ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche educative, culturali e sociali. La scuola si fa parte attiva nell'organizzazione di stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i



genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie suggerimenti e proposte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare e potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, e renderle più omogenee sia all'interno delle classi che tra classi parallele.

TRAGUARDO

Raggiungere un allineamento dei risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto con quelli medi regionali e nazionali, nelle rilevazioni INVALSI delle classi seconde e quinte; annullare la percentuale residua di studenti i cui risultati si collocano al livello di apprendimento più basso, che denota la maggiore fragilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa a sistema di prove parallele in ingresso, intermedie e finali, in particolare per le discipline oggetto di rilevazione; utilizzare in modo sistematico strumenti omogenei di valutazione e modalità di condivisione dei risultati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovazione degli ambienti di apprendimento e delle strategie pedagogiche e didattiche, potenziamento delle metodologie laboratoriali, per favorire l'emergere delle attitudini e garantire il successo formativo.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di azioni di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione, rivolte ai docenti, per guidare più efficacemente gli studenti verso lo sviluppo delle competenze oggetto delle rilevazioni INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nella Raccomandazione approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018, sia attraverso la didattica curricolare e i diversi saperi disciplinari, sia mediante le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

TRAGUARDO

Realizzare una progettualità di istituto mirata a ciascuna delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; coinvolgere in tali azioni la totalità degli studenti, mediante iniziative curricolari ed extracurricolari, per far raggiungere loro almeno il sesto livello di DigComp e il terzo livello dell'area personale di LifeComp.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare azioni, nell'attività didattica ed educativa curricolare ed extracurricolare, per sviluppare, in particolare, le competenze personali, sociali e di imparare ad imparare (LifeComp), le competenze digitali (DigComp) e le competenze di imprenditorialità (EntreComp), tenendo in considerazione i relativi quadri europei di riferimento.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziamento della formazione in servizio, intesa come "ambiente di apprendimento continuo", sistema di opportunità di crescita professionale, di partecipazione attiva al dibattito pedagogico, finalizzato a dare contributo concreto nello sviluppo delle "life Skills" degli studenti, ovvero competenze cognitive, emotive e relazionali di base.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare il processo di orientamento ed accompagnamento alla scelta del percorso di studio successivo al diploma, così come l'inserimento nel mondo del lavoro per coloro che non proseguiranno gli studi.

TRAGUARDO

Raggiungere un percentuale di diplomati che proseguono gli studi universitari almeno pari al 55%. Ottenere una percentuale di studenti che, nell'anno successivo al diploma, entrano nel mondo del lavoro, almeno pari alla media di riferimento nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Potenziare le azioni di orientamento, inteso nel senso ampio di costruzione consapevole e critica di un progetto di vita, identificando le proprie aspirazioni e interessi da sviluppare lungo tutto l'arco della vita, avvalendosi anche delle azioni di PCTO per conoscere le realtà lavorative offerte dal territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel triennio 2022/25 la scuola intende far tesoro delle iniziative e delle sperimentazioni intraprese finora, utilizzandole per perseguire la propria vision formativa, incentrata sulla concezione della scuola come "ecosistema di apprendimento", in cui si integrano spazi fisici, tempi, persone, attività didattiche innovative, tecnologie digitali, strumenti e risorse. Pertanto le tre priorità sopra enunciate sono strettamente connesse tra di loro: il potenziamento delle competenze nelle discipline oggetto delle rilevazioni standardizzate, insieme al potenziamento delle attività (curricolari ed extracurricolari) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, dovranno concorrere al successo formativo e al miglioramento dei risultati a distanza, sia per gli studenti che proseguiranno gli studi universitari, sia per coloro che entreranno nel mondo del lavoro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno, in una prospettiva di apprendimento permanente, per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.